



Provincia di Modena

Il Presidente

Classifica 01-08-13

Modena, 29/07/2016

AL MINISTRO DELL'INTERNO
ANGELINO ALFANO

Oggetto: EMERGENZA PROFUGHI

Ill.mo Signor Ministro,

in riferimento al problema dell'emergenza profughi e della sua gestione, Le scrivo per evidenziare e porre alla Sua attenzione alcune problematiche che sono emerse in questi mesi nella nostra realtà, peraltro comuni ad altre situazioni a livello nazionale.

Premetto che gli enti locali modenesi non hanno mai fatto mancare il proprio impegno e collaborazione nell'affrontare un'emergenza, diffusa ormai a livello continentale, e garantire una dignitosa ed efficace accoglienza a migliaia di persone in fuga da guerre e condizioni di vita drammatiche.

In questo senso la Provincia ed i Comuni modenesi collaborano da sempre, e continueranno a farlo, in modo costruttivo con la Prefettura di Modena, con la quale da tempo abbiamo instaurato un positivo rapporto operativo, per garantire una efficace gestione nell'affidamento del servizio di accoglienza ed assistenza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale.

Non intendiamo, quindi, sottrarci alle nostre responsabilità, tuttavia non possiamo non rilevare che, come peraltro è emerso anche dai recenti dati, apparsi sulla stampa, la l'assegnazione di profughi nelle diverse realtà non sembra gestita con criteri distributivi all'insegna di un corretto equilibrio.

Non è certo un segreto che province come quella modenese e altre a livello regionale, stiano affrontando, in termini numerici, un impegno di gran lunga maggiore rispetto ad altri territori a livello nazionale.

Nel modenese siamo arrivati a quasi 1100 profughi ospitati in diversi comuni, di cui oltre la metà nella città di Modena, con difficoltà sempre crescenti in termini di gestione e tenuta del tessuto sociale. La città di Modena, in particolare, risulta già oggi ben al di sopra della soglia ottimale da lei indicata.

Insomma siamo al limite delle capacità di accoglienza, per questo chiediamo innanzitutto un maggiore impegno nel garantire, anche attraverso un migliore coordinamento tra le Prefetture, l'equilibrio a livello nazionale e regionale delle quote di assegnazione che tenga conto delle realtà, come la nostra, che hanno già fatto ampiamente la propria parte.

Inoltre occorre riconoscere alle amministrazioni locali che hanno compiuto gli sforzi maggiori nell'accoglienza, condizioni più favorevoli a livello finanziario e di bilancio, al fine di

consentire di liberare le risorse destinate agli investimenti; si introdurrebbe così un meccanismo "premiante" che renderebbe più eque le politiche dell'accoglienza stessa.

A questi aspetti si collega la necessità, che riteniamo prioritaria, di introdurre nuovi strumenti di carattere amministrativo e gestionale per consentire un maggiore coinvolgimento dei profughi anche nella fase di accoglienza per attività socialmente utili, messe in campo da enti locali e associazioni di volontariato.

Attualmente persistono eccessive, e a volte illogiche, rigidità burocratiche che impediscono l'avvio di percorsi di impegno, peraltro spesso sollecitati dai profughi stessi, che migliorerebbero la qualità della vita delle persone accolte, ma soprattutto darebbero un sostanziale contributo a favorire l'integrazione con le comunità locali.

Segnalo, inoltre, l'esigenza di potenziare il personale delle Questure e delle Prefetture dedicato alla valutazione ed al rilascio dei permessi di soggiorno ai beneficiari ospiti. Ciò al fine di garantire una più efficiente gestione dei flussi e la possibilità di sviluppare percorsi dignitosi di autonomia dei singoli.

Nel porgerle i miei più cordiali auguri di buon lavoro, le comunico la disponibilità ad un eventuale incontro per illustrare quanto è stato fatto nel territorio modenese in questo settore e condividere eventuali soluzioni possibili.

Presidente della Provincia
Sindaco di Modena
MUZZARELLI GIAN CARLO

Originale Firmato Digitalmente